



LA VOCE DEL WEALTH

Pir potenziati per rilanciare l'economia reale

PREVIOUS ARTICLE

NEXT ARTICLE

Salva

**Giancarlo Marzo**

05 Ottobre 2020

Tempo di lettura: **3 min**

Condividi



I PIR rappresentano uno strumento in grado di garantire liquidità per le imprese particolarmente provate dall'attuale situazione emergenziale

In considerazione perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 della conseguente improcrastinabile necessità di stimolare la ripresa dell'economia reale, il D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (d'ora in poi, "Decreto rilancio"), prima, e il D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (d'ora in poi, "Decreto agosto") successivamente, hanno ridisegnato la disciplina dei Piani individuali di risparmio.

Nozione. I Piani individuali di risparmio sono stati introdotti nel nostro ordinamento dalla Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) con il duplice intento di offrire maggiori opportunità di investimento ai privati ed accrescere le possibilità di acquisizione di risorse finanziarie delle imprese.

Uno strumento, dunque, nato per combattere il *credit crunch* che ha letteralmente messo in ginocchio le PMI italiane. Il Legislatore, in particolare, avendo riscontrato l'inasprimento degli standard di prestito concessi dal sistema bancario, più focalizzato nello smaltimento dei crediti deteriorati che nel supportare la crescita del tessuto imprenditoriale nazionale, al fine di invogliare le famiglie ad investire i propri risparmi in strumenti finanziari emessi dalle imprese italiane per un periodo di almeno cinque anni, ha previsto esonerato da tassazione diretta i dividendi derivanti dalle relative azioni e i redditi derivanti dai titoli di Stato detenuti nei Piani di investimento in questione e da imposta di successione e donazione i relativi trasferimenti *mortis causa*.

L'accesso allo speciale regime fiscale è condizionato alla sussistenza dei seguenti requisiti – strumentali al raggiungimento dell'obiettivo di destinare le risorse alle imprese: i) detenzione del piano per un periodo di almeno cinque anni (requisito temporale); ii) destinazione di somme di importo non superiore, in ciascun anno solare, a 30.000 euro (requisito quantitativo); iii) vincolo di investimento del 70% delle somme in strumenti finanziari – anche non negoziati in mercati regolamentati – emessi da imprese residenti in Italia ai fini delle imposte sui redditi di cui, almeno il 30%, in strumenti emessi da imprese non incluse nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di mercati regolamentati esteri (requisito qualitativo).

Il venir meno, nel corso del quinquennio, di uno dei suddetti requisiti, determina l'attivazione del meccanismo del *cd. recapture* a meno che l'investitore non ripristini lo *status quo ante* entro 90 giorni dal disinvestimento. L'attivazione del meccanismo determina la perdita, retroattiva, delle agevolazioni fiscali già godute.

Decreto rilancio. Con l'art. 136 del Decreto rilancio, al fine di contrastare la crisi economica causata dal Covid-19, il Legislatore ha introdotto un nuovo strumento di investimento, destinato ad affiancare i PIR ordinari.

I neo-introdotti PIR "alternativi", ai quali vengono riconosciuti i medesimi benefici fiscali previsti dalla normativa generale, devono concentrare, per almeno i due terzi dell'anno solare, almeno il 70% degli investimenti in:

- i) strumenti finanziari emessi o stipulati con imprese residenti in Italia, diverse da quelle i cui titoli azionari formano i panieri degli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati;
- ii) prestiti erogati alle predette imprese;
- iii) crediti delle medesime imprese.

La disciplina alternativa, evidentemente, è quella di estendere le possibilità di investimento anche alla concessione di prestiti e l'acquisizione dei crediti delle imprese a cui Piani di investimento sono rivolti.

Al fine di favorire, poi, le imprese potenzialmente destinatarie della liquidità, il decreto ha rimodulato i limiti di concentrazione e di investimento del portafoglio:

- a) innalzando al 20% del totale, in luogo del 10% fissato dalla disciplina ordinaria, la possibilità di investimento in strumenti finanziari di uno stesso emittente in depositi e conti correnti;
- b) incrementato la soglia massima di investimento dai 30.000 euro annui per un limite complessivo di 150.000, rispettivamente a 150.000 annui e 1.500.000 euro totali.

Decreto agosto. Con l'art. 68 del Decreto agosto, infine, oltre a confermare la possibilità per il contribuente di sottoscrivere contestualmente un PIR ordinario ed uno alternativo, al fine di veicolare risorse nel settore produttivo il Legislatore ha raddoppiato la soglia annuale di investimento.

Gli investitori, dunque, possono ora destinare ai PIR «*somme o valori per un importo non superiore a 300.000 euro all'anno e a 1.500.000 euro complessivi*». L'intervento, evidentemente finalizzato a rendere più agevole l'ingresso delle piccole e medie imprese nei mercati finanziari, costituisce il biglietto da visita dell'Italia in vista del progetto per accedere alle risorse della Next Generation UE.

I PIR, in conclusione, specie dopo l'*ultimostyling*, rappresentano uno strumento in grado di garantire, allo stesso tempo, liquidità per le imprese, particolarmente provate dall'attuale situazione emergenziale e possibilità di ottimi rendimenti ed apprezzabili vantaggi fiscali per i risparmiatori.

Il presente articolo costituisce e riflette un'opinione e una valutazione personale esclusiva del suo Autore; esso non sostituisce e non si può ritenere equiparabile in alcun modo a una consulenza professionale sul tema oggetto dell'articolo.

WeWealth esercita sugli articoli presenti sul Sito un controllo esclusivamente formale; pertanto, WeWealth non garantisce in alcun modo la loro veridicità e/o accuratezza, e non potrà in alcun modo essere ritenuta responsabile delle opinioni e/o dei contenuti espressi negli articoli dagli Autori e/o delle conseguenze che potrebbero derivare dall'osservare le indicazioni ivi rappresentate.

LEGGI ALTRI ARTICOLI SU: [LA VOCE DEL WEALTH](#)

PREVIOUS ARTICLE

NEXT ARTICLE

ALTRI ARTICOLI

-
- [LA VOCE DEL WEALTH](#) 2 OTTOBRE 2020
- Il ruolo sociale educativo del consulente finanziario**
- Maria Luisa Visione 🔖
-
- [LA VOCE DEL WEALTH](#) 30 SETTEMBRE 2020
- Quanto i nostri errori influiscono sulle performance degli investimenti**
- Giulio Muzzarelli 🔖
-
- [LA VOCE DEL WEALTH](#) 29 SETTEMBRE 2020
- Customer Experience, cosa fa la differenza**
- Vito Ferito 🔖
-
- [LA VOCE DEL WEALTH](#) 29 SETTEMBRE 2020
- Buona la prima!**
- Sabrina Spita 🔖

Ultime news

FISCALITÀ INTERNAZIONALE

7 OTTOBRE 2020

La doppia cittadinanza dei calciatori: come ottenerla?

Messi, Dybala, Higuain, Bregovic, Silva, Costa e Sané hanno una doppia cittadinanza, tendenzialmente del paese in cui lavorano. Ma come mai molti giocatori hanno il doppio passaporto e come fanno a ottenerlo?

[Giorgia Pacione Di Bello](#)

FISCALITÀ INTERNAZIONALE

5 OTTOBRE 2020

Contributo a fondo perduto indebitato: ok restituzioni senza sanzioni

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che, se in un primo momento è stata chiesta e incassata l'agevolazione covid e in un secondo momento ci si è resi conto che non spettava, si può procedere alla restituzione aggiungendo gli interessi, ma senza essere sottoposti ad alcuna sanzione

[Giorgia Pacione Di Bello](#)

PREVIOUS ARTICLE

NEXT ARTICLE



[Home](#)

[Financial Advisor Club](#)

[Talents Club](#)

[Expertise](#)

[3 min MBA](#)

[Outlook](#)

[Food for Thought](#)

[A talk to](#)

[Chi siamo](#)

[Magazine](#)

[Contatti](#)

[INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI](#)

[PERSONALI](#)

[Cookie policy.](#)

[Faq](#)

[Servizi Consulenti Finanziari](#)

Seguici:

Partner di: